ANNO XXI
1940-XVIII

VOCI FRATERNE

NOVEMBRE
NUM. 11



ORGANO MENSILE DELLA
FEDERAZIONE ITALIANA
EX-ALLIEVI DON BOSCO

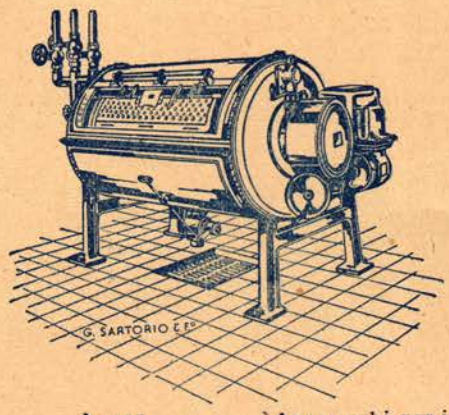
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (Gruppo III)

g. SARTORIO e f.°

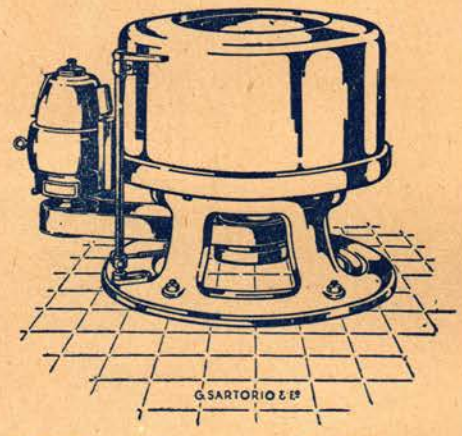
IMPIANTI SANITARI. IDRAULICI. TERMICI

Sede: TORINO — Corso Racconigi, 26 — Telef. 70.149 - 73.649

Filiale: ROMA - Via Ardea, 18 - Telef. 74.787

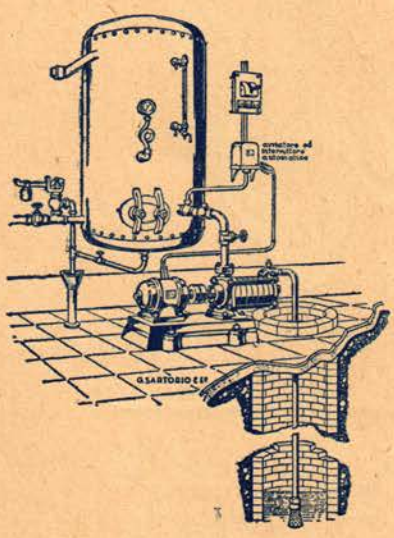


A. 495

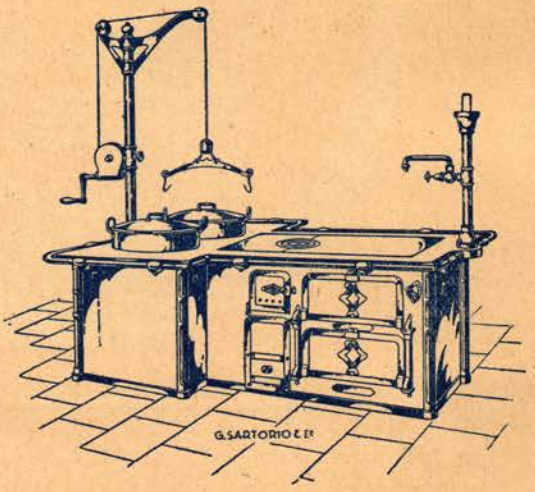


A. 380

Apparecchi per impianti di lavanderie



A. 341. - Impianto automatico di sollevamento e distribuzione di acqua in pressione.



Apparecchi per cucine. — A. 200

Gli Istituti Salesiani d'Italia e dell'Estero sono corredati dei nostri impianti.

Anno XXI - N. 11 NOVEMBRE 1940 - XIX Spedizione in abbonamento postale

VOCI FRATERNE

ORGANO MENSILE FEDERAZIONE ITALIANA EX ALLIEVI DON BOSCO

SOMMARIO: La Comunione dei Santi: Mesti ricordi — Per te, carissimo ex-allievo alle armi — Esercizi Spirituali di Valsalice — La Rubrica della solidarietà — Notiziario — Convegno Religioso Patriottico — *Dalle nostre Unioni:* Torino (Casa Madre) - Mogliano Veneto - Bova Marina - Treviglio - Alessandria - Pisa - Fidenza.

La Comunione dei Santi

Mesti ricordi

A differenza di tanti ricordi recenti e già quasi relitti, abbandonati, galleggiano, vive e fresche, nel mare della memoria, alcune date di avvenimenti ormai lontani, che si proiettano nel presente con la precisione del passato. Vedo ancora, per esempio, come l'avessi sotto gli occhi, snodarsi dalla Chiesa parrocchiale del paese natio, un magnifico tempio di stile romanico a tre navate, la lunga teoria di tutti gli abitanti, nel pomeriggio della festa dei Santi, diretta al Cimitero... Ecco: la Confraternita di S. Giovanni Battista coi soci e con le socie bianco vestite e incappucciate, sono alla testa, fanno da battistrada e da guida... poi le diverse associazioni maschili e femminili, indi il clero rivestito dei migliori paramenti sacerdotali, preceduto e seguito dai numerosi chierichetti formanti il piccolo clero; poi... uomini, *tutti gli uomini* senza eccezione, compresi quelli che, a conoscenza di tutto il paese, non vanno alla Messa nei giorni festivi, e anche quei pochissimi che non fanno Pasqua... Il pensiero dei cari defunti scomparsi, il desiderio di suffragarli, il tacito timore della morte, s'impossessa di tutti. Il *Rettore* intona il « Miserere » col tono più solenne... Le voci corali alternate, lenti e solenni, dalle note basse a quelle più acute, all'unissono, m'impressionano vivamente... Nel Cimitero dopo le esequie poche parole vibrate del Rettore che richiamano alla tremenda realtà messa in evidenza dalla Sacra Liturgia e dànno l'ultima scossa... Sono lagrime... sono gemiti, è una generosa limosina che viene elargita per il suffragio dei cari trapassati, la recita a voce spiegata del Santo Rosario...

Cari ex Allievi: non vi dispiaccia questo mio ricordo. Esso anzichè affievolirsi, si abbarbica sempre più e mette radici tenaci nel cuore, poichè abbiamo il dovere di pregare proprio per i *nostri Cari* che ci precedettero col segno della Fede. Sono i nostri genitori, fratelli, sorelle, sono parenti... sono gli ex Allievi, che implorano il nostro aiuto, la nostra preghiera, l'applicazione delle sante Indulgenze. Ora, in questo mese di novembre, nella ricorrenza della Commemorazione di tutti i fedeli defunti... « Ogni anno la Chiesa richiama ai fedeli coi sacri riti la memoria di tutti coloro che avendoci preceduti col segno della fede dormono nel sonno della pace, ma sono tenuti lontani da quella beatitudine fino a che non siano purificati nel fuoco del Purgatorio. In questa commemorazione la Chiesa s'ispira a quel dogma della fede cattolica quanto mai consolante che

è la Comunione dei Santi. Il vincolo, infatti, che così strettamente ci lega ai beati comprensori e alle anime purganti, domanda invero che, mentre ci rallegriamo coi primi per il trionfo da essi conseguito nella Patria celeste, e ne invochiamo il valevole patrocinio a sostenerci nella pratica della vita cristiana, suffraghiamo i secondi con la nostra preghiera, specialmente con quella infinitamente accettevole del Santo Sacrificio della Messa » (*Lettera di S. S. Pio XI di v. m. al Card. Vicario*).

Per tutti gli ex Allievi

Nel vivo ed operoso ricordo di tutti i nostri cari e di tutti coloro che, in qualunque modo, ci appartennero, non dimentichiamo i nostri fratelli ex Allievi che ci precedettero al Tribunale di Dio nel segno della fede, e ricordiamo, in modo specialissimo, quelli che fecero di sè olocausto generoso al Signore per la nostra Patria: Per tutti i *morti;* nell'*aria*, in *terra*, in *mare* preghiamo, abbiamo un ricordo affettuoso... Oltre che un dovere di carità è pure un dovere di giustizia... Il desiderio di Gesù è per noi un dolce comando!

« *Il riposo eterno, o Signore, dona ai nostri Morti e lo splendore della tua luce li avvolga* ».

G. B. CALVI *s. s.*

Per te, carissimo ex-Allievo alle armi

Ti sia accetta questa confortevole parola che per te scrive un ex Allievo al par di te, e che anziano, ti precedette nella esperienza della vita militare, nella grande guerra, e pur di quella parentesi della vita si servì di fare anche un po' di bene in mezzo ai fratelli. Si fondò, ai miei tempi, anche un apposito convegno, ed il ricordo di affetti, rivive ancora nel cuor mio. Affetti nati da cuori di compagni, un tempo sconosciuti, e divenuti fratelli cari.

Sul retaggio dell'insegnamento salesiano, vedendo sempre il commilitone con gli occhi del comune ideale cristiano, dell'identica finalità patria che tutti ci univa ed affratellava nel nome augusto dell'amato Sovrano. La confidenza degli animi conquistata, lo stato d'animo dei singoli, reso trasparente, i mezzi per la rinascita dell'anima assopita, escogitati, l'amicizia consolidata, indi l'opera della conquista raggiunta.

Effondersi nell'amore vicendevole, con i nuovi vicini nella vita militare è un dovere per un'anima che sente i voleri della cristiana solidarietà. Vedere l'ambiente nel quale si vive, come un campo di bene, ecco il segreto, per dar pasto all'anima, lontana dagli affetti dei propri famigliari. Ed amando chi condivide i nuovi compiti, nell'ora della chiamata della Patria, è fonte sicura di assistenza, di aiuto ai propri cari. Chi si cruccia all'infinito dei genitori, della sposa e dei figli lontani, rimane un isolato nella massa dei suoi compagni, e le giornate passano penose e tristi. Quindi il primo pensiero a Dio, e mantenendo frequenti rapporti epistolari con i propri cari, dedicarsi all'affettuosità verso cni con noi, privo forse di idealità superiori, vive senza spaziare nelle vivide fonti della fede. Portando gioia, con una parola buona, sarà gioia che Iddio farà fiorire nella vostra casa lontana; richiamando agli ignari le divine fonti del conforto, Iddio, sempre giusto rimuneratore, conforterà i cari lontani da voi, appunto perchè a vostra volta, avrete confortato chi dai propri cari è disgiunto. Gesù Benedetto ha una misura di compensazione che non falla.

Quindi, approfittando del periodo militare, quanto bene potete compiere. Per il volere di per se stesso, ma anche perchè, così darete motivo al buon Dio di far convergere sulle vostre case l'assistenza divina. Avrete così l'animo tranquillizzato, e così assestati, compiere fidenti ed ardimentosi ognuno il proprio dovere, in letizia, col cuore giulivo dal conforto indubbio dello spirito per aver circondato il proprio fratello, ed averlo amato e giovato senza nemmeno averlo mai conosciuto, vi darà il conforto migliore.

Nei disagi, nell'esecuzione degli ordini, nella mischia stessa, sapere che il fratello vicino ha avuto la prova della bontà della vostra anima cristiana, sarà tale conforto, che moltiplicherà l'ardore, lo slancio, lo spirito di dedizione. Agli incerti, agli isolati, ugual sorte non potrà arridere, giacchè fissando in volto il compagno sarà per lui un ignoto, mischiato casualmente nell'azione e senza fusione degli animi, operando così, come isolati ed assenti uno dall'altro, la mèta, le finalità sono identiche. Quindi, cari ex-Allievi alle armi, seminate a piene mani la bontà di Don Bosco, sorridete come Lui sorrideva a tutti, giacchè in tutti vedeva un'anima egualmente fatta per la Redenzione.

Iddio, non farà tardare la sua protezione verso chi, pur nella mischia, e nei bagliori della guerra, operò, come una missione affidatagli, assolvendola, nella pienezza e nella più profonda consapevolezza cristiana. La vittoria immancabile vi ridonerà alla famiglia, alle vostre consuetudini, alla vostra Unione, e se alla gloria del dovere compiuto, aggiungerete il bene fatto, ai fratelli d'armi, grande conforto ne deriverà al vostro spirito. Placate le ire, ritornata la pace giusta e sanatrice del tempo, vi penso felici tra i vostri cari, e nel racconto ai figli delle gesta gloriose delle armi della Patria, aggiungere gli episodi della bontà fraterna fra quanti condivisero le aspre battaglie combattute e vinte.

La gloria, accompagnata dall'amore esercitato, l'eroismo, accoppiato alla fratellanza fra commilitoni, la gioia del placido e sereno focolare domestico, vissuta tra le rimembranze di un passato eroico, soffuso di bontà, di apostolato di fede cattolica, esercitato. Essa sarà gemma fulgida fra le luci fosforescenti di un'Italia fatta grande, possente e fra esse, brillando nel vostro cuore la luce di bontà che irradiò il vostro spirito, anche fra il fragore delle armi, sarà caparra sicura di un'indefinibile gaudio del vostro cuore generoso, forgiato non invano da Don Bosco santo sulle idealità sublimi di Religione e Patria.

MARIO FERDINANDO RAMELLI.

Esercizi Spirituali di Valsalice

E' la continuità vera di quella vita religiosa che si rifà alle origini dell'età più bella, è l'azione salesiana che agisce in profondtà più assai di ogni altra pratica sulle anime dei partecipanti. Perciò noi riguardiamo a questi nuclei raccolti a Valsalice, a Monteortone, a Varese, a Treviglio — in numero purtroppo sempre esiguo — come a quelli, tra gli ex Allievi, che sono i più fortunati, come alle espressioni migliori delle nostre Unioni dove alla base di tutta l'azione sociale deve esserci sopratutto vitale ed attivo il fatto religioso.



Si è detto che gli Esercizi Spirituali dovrebbero esser per ogni ex Allievo, il miraggio verso cui l'anima si protende ed il cuore anela, giorni di sosta e di pace nel pulsare febbrile ed assillante della vita, termine e misura del progresso spirituale dei soci e dell'associazione.

Ebbene, quest'anno a Valsalice — in quell'atmosfera di raccoglimento sereno e di cordialità salesiana ideale — non abbiamo raggiunta la cifra dell'anno scorso. Ciò dipese però da ragioni estranee alle Unioni cui non pervenne tempestivamente l'avviso e le modalità nuove — avviso e modalità d'altronde che subirono l'incertezza determinata dalle condizioni eccezionali dell'ora che volge.

In compenso ha agito profondamente sull'animo dei privilegiati il fascino dell'ambiente, il richiamo del caro luogo ove sostarono tanti anni D. Bosco e D. Rua, ove ancora riposa D. Albera, il secondo Successore del Santo. Più che le presenze perciò date dalle diverse Unioni del Primo Oratorio Festivo di Valdocco, Casa Madre, Martinetto, Monterosa, S. Paolo, Biella, Nizza — va segnalata la disposizione dei partecipanti, lo zelo e l'ardore delle pratiche di pietà che ci hanno fatto rivivere ore di paradiso in un contatto spirituale altissimo. Vero godimento intimo potenziato dalla parola fervida, dotta, efficace ed eloquente dei due predicatori, D. Luigi Ricaldone e D. Domenico Panciatichi. E fu un crescendo meraviglioso che trascinò l'uditorio con gli argomenti palpitanti della vita cristiana, con i motivi più alti della fede, tutto un lavoro della grazia che lasciò le più salutari impressioni. Impressioni allietate ed avvivate con note schiette di santo entusiasmo dalle « buone notti » dell'Ispettore D. Fanara, dall'eloquenza fervida e suadente del signor D. Puddu venuto a darci « i ricordi » e sopratutto impressioni indelebili, suggellate dalla parola cordiale, paterna di Don Giorgio Seriè che trova sempre la via dei cuori, perchè tra gli ex Allievi è interprete prezioso e fedele del Sig. D. Ricaldone.

La Rubrica della solidarietà

Prossimamente sarà iniziata su « *Voci Fraterne* » la « Rubrica della solidarietà », alla quale sarà riservata una pagina almeno (e in ogni caso non più di due facciate) in ogni fascicolo mensile.

Nella rubrica — che risponde al fine di favorire gli ex allievi anche sul terreno sociale ed economico, per quanto è conciliabile con l'indole delle nostre Unioni — saranno pubblicati i nomi di quegli iscritti alle Unioni medesime, che, esercitando una professione, un mestiere, un'industria, un'azienda artigiana, un commercio ecc., desiderino di farsi conoscere nell'ambiente salesiano per quegli eventuali rapporti che dallo svolgimento della loro attività possano sorgere, con reciproco vantaggio.

Gli ex allievi potranno in detta rubrica essere compresi, senza alcun onere finanziario, con queste indicazioni: cognome, nome, titoli, residenza, indirizzo, professione, mestiere, industria, azienda, commercio, secondo i casi, esclusa qualsiasi aggiunta illustrativa particolare, poichè non si tratta di una pubblicità a tipo reclamistico, ma di una segnalazione inspirata da considerazioni di fratellanza spirituale, che potrà trovare successivi sviluppi su quei fondamenti psicologici che, in molti casi, dànno alla fiducia preferenziale in tema di rapporti di tornaconto, il carattere di relazioni amichevoli e quasi familiari.

L'estensione della rubrica sarà proporzionata alla disponibilità dello spazio; e, qualora l'elenco dovesse assumere una lunghezza eccessiva, saranno, nella successione delle pubblicazioni, pretermessi i nomi che già vi siano stati compresi per un tempo maggiore.

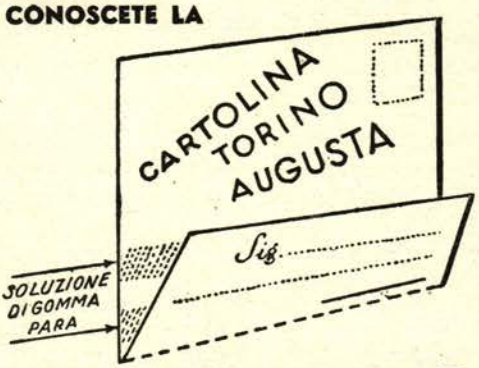
Gli ex allievi che intendono di avvalersi di questo mezzo di segnalazione, si compiaceranno di esprimere personalmente il desiderio con lettera indirizzata....

Comm. ARTURO POESIO.

Movimento demografico della popolazione
Provincia di Torino

	Luglio		Agosto
Nati	1290		1422
Morti	1212		1111
Aumento popol.	78	Aumento popol.	311

CONOSCETE LA



NUOVA CARTOLINA CON RISVOLTA AUTO-ADESIVA ?

UNA SEMPLICE PRESSIONE DELLA MANO E LA RISVOLTA È ATTACCATA - INDIRIZZO SCRITTO UNA SOLA VOLTA COL TESTO. SONO ABOLITI I PUNTI METALLICI E LA GOMMATURA A MANO - NON SI ATTACCA AL COPIALETTERE —— **CAMPIONI GRATIS**

UFFICI ECONOMATI
CAPI AZIENDE
RICHIEDETELA A TUTTI I BUONI TIPOGRAFI

FABBRICA SPECIALIZZATA
M. ALESSANDRI
Via Robilant, 3 - TORINO

NOTIZIARIO

** *Il noto esploratore salesiano* don Alberto De Agostini ha compiuto i suoi 25 anni di laboriosa esplorazione nella Terra del Fuoco, dando nomi italiani a laghi e monti, fra cui quelli di D. Bosco, Cagliero e P. G. Frassati, di Sella, Marconi e Marinelli.

** *Esperimenti compiuti a Magonza* con il liquido emesso dalle glandole lacrimali hanno dimostrato che esso ha il potere di uccidere i microbi.

** *Il Dott. Luckiesch di Cleveland* negli Stati Uniti, ha inventato un cannocchiale a raggi ultravioletti, col quale si può vedere alla distanza eccezionale di 500 km.

** *Lo scrittore svedese* Axel Munthe, grande amico ed ammiratore dell'Italia, ha donato allo Stato Italiano alcune sue proprietà immobili di grande interesse archeologico, situate nell'isola di Capri, dove da parecchi anni si è stabilito.

** *Il frutto della rosa selvatica* contiene vitamine C. in misura che supera quella dei limoni e degli aranci: la constatazione si è fatta in Germania, dove ora viene coltivata su vastissima scala.

** *Il Governo Romeno* ha ordinato ai cantieri italiani tre motonavi e quattro piroscafi da carico, per crearsi così una flotta fluviale, emancipandosi dai mezzi di trasporto stranieri.

** *A Roma è stato girato un film a colori* con un nuovo sistema, ideato da Gualtierotti; tale sistema, valendosi di tonalità coloristiche morbide e naturali, permetterà all'Italia di primeggiare nel campo dell'industria cinematografica.

** *La « Coroncina delle Cinque Piaghe »*, usata dai Padri Passionisti nelle Missioni al Popolo ed arricchita di molte indulgenze da parte dei Pontefici, è stata approvata come pia devozione dalla Sacra Congregazione del Santo Ufficio.

** *Il Prof. Jacques Chevalier*, decano della Facoltà di Lettere all'Università di Grenoble, è stato nominato Segretario Generale permanente presso il Ministero della Pubblica Istruzione e Gioventù: il Chevalier è un cattolico, notissimo come studioso di questioni sociali e pedagogiche e come tale chiamato in Portogallo e Spagna da Salazar e Franco, a tenere conferenze.

** *La salma del Prof. Giuseppe Toniolo*, del Cimitero di Pieve Soligo, è stata tumulata nella Chiesa Parrocchiale: alla mesta cerimonia intervenne il Card. Piazza, Patriarca di Venezia.

** *Il Ministro dell'Educazione Nazionale* della Romania ha deciso di introdurre, come obbligatorio, nelle scuole ginnasiali superiori lo studio delle lingue italiana e tedesca, lasciando agli alunni la libertà di scelta.

** *I sali di mercurio* sostituiranno d'ora in avanti quelli di rame, nella produzione degli anticrittogamici: così si risparmieranno 30.000 tonnellate di rame all'anno, pari a 150 milioni di lire.

** *Durante i lavori per la sistemazione della via Prenestina* a Roma si è rinvenuto in una tomba un prezioso esemplare d'oro dell'« Obolo di Caronte » la moneta che doveva servire al defunto per pagare il traghetto dello Stige.

** *L'abete rosso dell'Alto Adige* viene ora grandemente sfruttato, perchè dalla sua corteccia si ricava un conciante ricco di sostanze tanniche e capace di sostituire quelli provenienti dall'estero e specialmente dall'Argentina.

** *All'età di 53 anni* è morto, a Torino, Angelo Gremo, uno dei più popolari campioni del ciclismo passato: era un grande passista ed arrampicatore, dotato d'un temperamento da lottatore ad oltranza.

** *Il Consiglio dei Ministri francese* ha approvato il Decreto con cui abroga la Legge Combes, che tolse la libertà di insegnamento ai Religiosi e causò così la chiusura di ben 2400 scuole.

** *Prossimamente, nella Francia* non occupata dalla Germania, sarà emessa una nuova serie di francobolli, recanti l'effigie del Presidente, Maresciallo Pétain.

** *La popolazione del Reich*, secondo i dati del censimento (maggio 1939), era di 79 milioni e 375.281 abitanti; dopo l'incorporamento dell'Austria, Sudeti, Memel, Danzica, Alsazia-Lorena, Tupen e Malmedy, salì a 89.634.000 abitanti; ora col Protettorato della Boemia e Moravia è di circa 97 milioni.

** *Per iniziativa* delle Autorità Ecclesiastiche Cattoliche della Gran Bretagna si è costituito un Comitato per aiutare gli Italiani rimasti in Inghilterra, e specialmente le famiglie che si trovano in particolari difficoltà.

** *I giacimenti di cromo* di Qukes in Albania, sono tali da coprire per un decennio il fabbisogno nazionale; ora il consumo annuale in Italia è di 25 tonnellate.

** *La Congregazione Tedesca* dei Terziari Francescani ha trasformato la sontuosa sua villa a Roma in un convalescenziario per i nostri soldati feriti, mettendola a disposizione delle autorità militari italiane.

Agli Ex Allievi della Casa Madre - Oratorio di Valdocco, a tutte le Unioni Ex Allievi di Torino e Piemonte, l'invito caloroso, fraterno per il tradizionale

Convegno Religioso Patriottico

che si terrà il **10 Novembre all'Oratorio di via Cottolengo, 32**

Tutte le Unioni sono attese con bandiera e numerosa rappresentanza

Gli Ex-Allievi Combattenti con decorazioni e distintivi

PROGRAMMA

DOMENICA 10 NOVEMBRE

Ore 8,15 precise - Adunata con Bandiera davanti alla Basilica.

» **8,30** - Messa in suffragio dei Caduti - Commemorazione religiosa.

» **9,30** - Corteo.

Commemorazione civile: Oratore:

Avv. Gr. Uff. ORAZIO QUAGLIA

Mai come in questo momento noi abbiamo sentito il bisogno di accostarci ai nostri Ex allievi Caduti.

Perchè l'esempio del loro eroismo sia sprone e conforto a quanti trassero e traggono sotto l'egida Salesiana la virtù di credenti e di soldati, per cui è ora il dovere sacrosanto il monito supremo:

Credere - Obbedire - Combattere

di ricordo per i cari Scomparsi, esprimendo il parere che il ricordo perenne dei Superiori, assicurato a mezzo della tenue, ma costante luce della lampada, sia la forma più elevata per esternare il nome dei due grandi, indimenticabili educatori. Seguì la relazione morale e finanziaria letta sempre dal Presidente dell'Unione, dott. Fausto Piovan, che da 28 anni regge le sorti dell'Unione con zelo e spirito appassionato; relazione che riassumiamo:

Attività svolte.

1) Conferenza agli Allievi licenziandi dal Ginnasio;

2) Convegno Presidenze del Veneto con intervento del Presidente Generale Comm. Poesio e del Rev. Don Seriè, preposto dal Capitolo Salesiano alla organizzazione ex Allievi;

3) Convegno studenti (3°) svoltosi il 6 gennaio scorso; molti intervenuti (40), più dello scorso anno. Molto entusiasmo, molti propositi;

4) Pratiche per offerta « Lampade votive » in memoria Don Veronesi e Don Del Favero. Secondo l'assemblea 1939 si sarebbero dovute acquistare due lampade votive presso il Santuario di Maria Ausiliatrice; ma non ce n'erano più di disponibili. Il Consiglio dell'Unione, in seduta 3 marzo scorso, ha approvato l'offerta alla nostra Chiesa di due lampade in ferro battuto, eseguite apposta dalla Ditta Secco di Treviso, in istile con la Chiesa stessa, per la complessiva spesa di L. 740 La decisione ha ottenuto l'approvazione piena del reverendo Direttore e dei Superiori.

5) Partecipazione a tutte le manifestazioni del nostro Collegio. Durante il pranzo di addio alla chiusa dell'anno scolastico 1938-39 vennero distribuite caramelle a tutti i giovani, a nome degli ex allievi (Kg. 12);

6) Venne provveduto, come di consueto, all'invio gratuito del gruppo fotografico del Convegno 1939 a tutti gli intervenuti.

Relazione economico-finanziaria.

Quote sociali	L.	254,40
Tessere	»	51 —
Distintivi	»	20,50
Diverse (lampade)	»	595 —
Totale	L.	920,90
Il totale delle « Entrate » (compresa rimanenza al Convegno 1939, di L. 258,85) è stato di	L.	2.526,65
Il totale delle « Uscite » di	»	1.605,90
Rimanenza	»	920,90

In pendenza non abbiamo alcun debito che riguardi il 1939 e precedenti ad eccezione delle due lampade per le quali esiste accantonamento parziale che sarà colmato indubbiamente al Convegno attuale.

La relazione del Presidente venne approvata



MOGLIANO VENETO — Convegno ex Allievi (5 maggio 1940 XVIII)

da entusiasti, scroscianti applausi e da consensi unanimi. Cessati gli applausi, invitò l'assemblea ad approvare la proposta di ridurre l'importo della quota sociale per rendere la stessa più accessibile ai più, e cioè, in luogo di L. 15 per quota annuale e tessera, compreso l'abbonamento al periodico « *Voci Fraterne* », L. 10; in luogo di L. 12 per sola quota, L. 7.

Naturalmente, coloro che si trovano in possibilità economiche, devono sentire il dovere di contribuire con una somma maggiore altrimenti non si potranno coprire le spese.

L'assemblea approvò la proposta con un applauso. Il Presidente dell'assemblea dichiarò approvata la relazione del Presidente e la proposta di cui sopra ed invitò a designare due revisori dei conti che vennero senz'altro nominati.

Il presidente dell'Unione riferì sugli intendimenti dei Superiori per solennizzare il centenario della fondazione dell'Opera Salesiana « 1941 » mediante la divulgazione dell'istruzione catechistica; l'apostolato è il distintivo di ogni ottimo ex allievo; raccomandò di prepararsi; a suo tempo verranno rese note le iniziative della Federazione per degnamente commemorare il grande avvenimento. Per incominciare da questo Convegno, è stato deciso di svolgere senz'altro due temi catechistici a mezzo del consigliere dell'Unione Mons. Vittorio d'Alessi, rettore del Seminario Vescovile di Treviso e dell'ex allievo, studente universitario Guzzardi Francesco.

Venne così dichiarata chiusa l'assemblea e venne data la parola a Mons. D'Alessi. Egli trattò con profondità di cultura e con parola avvincente sull'esistenza di Dio; argomento delicato, d'importanza capitale, chiarificatrice di ogni dubbio, ristabilizzatrice d'ogni discussione, privi di questo ci è serbata la morte dell'anima. Concluse la sua breve, ma serrata esposizione di concetti profondi incitando gli ex Allievi, anche su questa importantissima missione, a distinguersi in mezzo a tutti; se così non fosse, quell'amico può dirsi un ex allievo « fallito ».

La calda e persuasiva parola di Mons. D'Alessi è stata salutata da fragorosi ed unanimi applausi e consensi interminabili; i più ebbero a lamentare il poco tempo a disposizione.

E' la volta del giovane universitario Guzzardi, comandante delle organizzazioni giovanili del nostro collegio. Egli parlò sull'« Eucaristia »; anche questa volta l'uditorio è stato attentissimo ed ha accolto poi la fine con un applauso nutrito, apprezzando sia l'efficacia dell'esposizione come il valore dei concetti.

A chiusura della simpaticissima riunione, parlò il rev. direttore prof. Don Rastello che salutò nuovamente tutti, dando il benvenuto in particolare ai numerosi ex allievi d'altre Case, citandoli anzi ad esempio perchè tutti devono sentirsi in casa propria in qualunque collegio salesiano da qualunque parte del mondo essi provengano. Il fine è sempre uno ed uguale, a uno solo dobbiamo essere fedeli fino alla morte, al nostro amato Santo, Don Bosco.

Raccomandò poi una numerosa rappresentanza di ex allievi di Mogliano Veneto agli esercizi spirituali che anche quest'anno saranno tenuti a Monte Ortone. Chiuse dichiarandosi commosso di prendere in consegna le due lampade votive che promise saranno sempre tenute accese a ricordare i due che non sono più, Don Veronesi, suo ispiratore alla vocazione salesiana e Don Del Favero, ruvido all'apparenza, ma dal cuore d'oro che per Mogliano fu veramente una istituzione.

Diede poi lettura di una delle sue magnifiche poesie di circostanza, applauditissima.

Dopo la preghiera, gli ex allievi, in corteo, si sono recati dinanzi alla Lapide-ricordo dei compagni caduti per deporvi una corona di alloro. Dopo il « De profundis », venne fatto l'appello fascista.

Alle ore 13, due lunghissime tavole, sotto il porticato imbandierato ed abbellito di festoni, hanno riunito in allegra agape tutti i convenuti. Superfluo dire che la più squisita e chiassosa cordialità ha dominato il pranzo gentilmente offerto dai RR. Superiori.

Anche qui i brindisi e discorsi si sono succeduti con intima soddisfazione di tutti; anche i cantori del Collegio hanno voluto contribuire a rendere più lieta la festa degli ex allievi.

Dopo la lettura delle adesioni, il pranzo si sciolse ed una numerosa rappresentanza si recò al cimitero del paese per deporre un mazzo di fiori sulla tomba dei Salesiani.

Alle 15 ebbe luogo un vivace incontro di calcio fra una squadra improvvisata di ex allievi e gli studenti di quarta e quinta ginnasiale; anche questo incontro, movimentatissimo, ha contribuito a far divertire gli intervenuti. Alle 16, dopo la benedizione nella chiesetta, il convegno si sciolse tra gli arrivederci.

III° elenco oblazioni pro Lampade votive.

Vendinelli Gio Battista, L. 23 - Pellegrini Giuseppe, 20 - Springolo Riccardo, 20 - Mascherin Giuseppe, 10 - Storti Giuseppe, 10 - Tamborini Cesare, 13 - Barovier Ercole, 10 - Tessari dr. Giuseppe, 10 - Vincenzi Rodolfo, 10 - Bellini Oreste, 10 - Scala Angelo, 10 - Morellato Giovanni, 5 - Bellini Ugo, 10 - Novello Plinio, 10 - Grandesso Sergio, 5 - Piovan avvocato Ettore, 5 - Biondo D. Domenico, 5 - Stellin Luciano, 10 - Perale Severino, 10 - Bozzo Angelo, 10 - Perocco Giorgio, 5 - Pavan Tito, 5 - Silvan Vincenzo, 10 - Rossi Augusto, 10 - Perale Silvio, 20 - Isolato Iginio, 10 - Mezzola Stefano, 10 - Zennaro Giuseppe, 10 - Rossi Giovanni, 5 - Mazzoleni Antonio, 20 - Pavon Pietro, 10 - Missana Natale, 10 - Insa Roberto, 10 - Toffoletti Cesare, 5 - Ceron Gino, 10 - Nacamuli G., 10 - Graziati B., 20. - Totale L. 396. — Totale precedente L. 595 — Totale generale L. 991.

La Presidenza dell'Unione ringrazia vivamente.

BOVA MARINA

Siamo lieti poter comunicare a tutta la nostra Unione che il Dottor Giuseppe Curatola di San Lorenzo è stato nominato *Vice Federale* di Reggio Calabria.

Anch'egli è uno degli ex Allievi che si è fatto onore nelle organizzazioni del Partito, dove ha portato tutto lo slancio della sua nobile iniziativa.

Mentre gli porgiamo i nostri rallegramenti per la meritata nomina, inviamo pure le nostre fraterne condoglianze e promessa di preghiere per la dolorosa scomparsa del suo fratello minore, pure antico allievo del nostro collegio.

TREVIGLIO

— Felicitazioni al socio Tenente Foò Raffaelli per le avvenute sue nozze, con auguri e voti alla novella famiglia cristiana.

— Auguri all'ex allievo Renato Bolchini che ha conseguito all'Università di Milano, la laurea in Medicina e Chirurgia.

— Cassa benefica: Comm. Guaitoni, dall'Albania, L. 50. E gli altri soci, specialmente quelli non alle armi? Si ricorda l'opera di assistenza ai soci alle armi.

— *Assistenza militari*: Continua questa provvida iniziativa, e le lettere che si ricevono, di compiacimento e di gratitudine, attestano la bontà dell'iniziativa. Si prega ora tutti gli ex Allievi di inviare indirizzi di soci alle armi, acciò possa estendersi a tutti l'opera di fraternità salesiana, verso chi serve la Patria in armi.

— Assecondando anche le disposizioni ministeriali dell'Eccellenza Bottai, all'apertura dell'anno scolastico al Collegio, partecipò una rappresentanza dell'Unione, col Presidente, e vennero ricordati gli ex allievi, che si distinsero, in pace ed in guerra.

* * *

Il Presidente coi Consiglieri avv. Ruffini e cav. Spreafico furono alla Colonia Don Bosco a Lanzada, per rivedere i Superiori del Collegio e partecipando alla inaugurazione della chiesetta sul monte Franscia, per l'assistenza a quei lavoratori delle miniere. Accoglienza la più calorosa e l'incarico gradito dei saluti a tutti gli ex allievi dell'Unione di Treviglio.

— Al nuovo Federale di Bergamo il Presidente ha inviato gli omaggi dell'Unione, ricevendo gentile risposta di gradimento e di ringraziamento.

— Auguri e voti al socio dott. Carlo Ambrosetti di Rovato per le sue nozze.

— Felicitazioni al T. Colonnello Gennaro Sora per le sue eroiche gesta alla conquista di Berbera; il Presidente ha inviato al valoroso socio il plauso dell'Unione, ed alla veneranda madre, il più fervido auspicio ed il più vivo compiacimento.

— Condoglianze al socio Andrea Molina per la mort della Consorte, ed al socio Bedolini per la morte del padre. Assicuriamo preghiere.

— Felicitazioni al socio Giacomo Tingallo, figlio dell'avv. Antonio, Consigliere dell'Unione, per la citazione comparsa sul *Popolo d'Italia*, illustrando la sua ascensione ardita in zona di guerra, alla testa del suo plotone.

— Infine pubblichiamo questa bella partecipazione: « I coniugi Tondini Antonietta e Barbieri Eugenio festeggiano la laurea di Medicina e Chirurgia del figlio Uietro Nicola ed il diploma di Agrimensura del figlio Giuseppe, conseguiti nel glorioso periodo dell'Era Fascista a felice ed auspicata corona alle loro Nozze d'argento, con grato ricordo ai Benefattori della Famiglia ed agli Istitutori dei figli, primi fra tutti i Salesiani di Don Bosco di Treviglio, Maestri del padre e dei figli per un ciclo di 24 anni intervallati dai 1898 al 1936. *Deo gratias*. - Rota Imagna (Bergamo), 21 giugno 1940-XVIII ».

A tutti l'Unione porge i più vivi auguri e voti.

* * *

— L'assistenza ai soci alle armi continua con consolantissimi frutti, copiosa la corrispondenza e procurato l'assistenza in ospedali militari e presso le singole residenti. L'invito ai soci non richiamati ha dato finora il seguente risultato, agli altri compiere il loro dovere, con cortese sollecitudine: Comm. M. F. Ramelli, L. 100 - Sala Luigi, L. 5 - Buttarelli Emilio, L. 10 - Guenzi Giampaolo, L. 10 - Premoli Emilia, L. 10 - Brighenti Dott. Cav. Romualdo, L. 20 - Ponti Angelo, L. 50.

— S. E. Mons. Coppo, presiedette a Schilpario la festa in onore di Don Bosco, organizzata dal Parroco ex allievo Don Bianchi, indi a Bergamo fu in visita al Patronato di S. Vincenzo, alla Chiesa di Don Bosco, accompagnato dal nostro Presidente.

— Agli auguri doverosi inviati al Sig. Don Ricaldone per il suo onomastico, il Superiore Veneratissimo si degnò di rispondere benedicendo ai soci.

— Auguri e voti al socio Notaio Lancanti per le sue nozze.

— Felicitazioni al socio Rag. Umberto Villa per la nascita della sua Nicoletta.

— Condoglianze al socio Avv. Cav. Uff. Severino De Marchis per la morte della mamma Baronessa Giuseppina Bonanimi.

— Condoglianze al socio Molina per la morte della sua Consorte.

— *Esercizi spirituali*. - Da parte di soci si chiede di indire per l'anno corrente il solito

corso. La Presidenza, lieta di questo santo interessamento, vedrà, nel limite delle circostanze, di assecondare il desiderio, ed in caso affermativo i soci saranno informati con apposita circolare, con data e le norme relative.

* * *

La partenza del Direttore ed il suo successore.

Chiaamto dalla fiducia del Rev.mo Signor Rettore Maggiore, l'amatissimo signor Don Bologna è stato destinato alla Direzione dell'importante Casa di... Bologna. Giovedì 30, il Consiglio dell'Unione, espresse il deferente saluto a nome dei soci a mezzo del Presidente comm. Ramelli, facendo omaggio di doni, in segno di riconoscente affetto. Nel contempo dava il benvenuto al suo successore, che gli ex-Allievi amano ed apprezzano. Egli è il già attivo Segretario dell'Unione prof. sac. don Plinio Guggiati. Come i cari soci leggono, tutto ciò si può riassumere in due parole: dolore e gioia! All'antico Direttore, ed al nuovo Superiore, si rinnovano i sentimenti di gratitudine, di affetto e di attaccamento.

ALESSANDRIA

Il convegno annuale degli ex Allievi dell'Unione di Alessandria si è svolto il giorno 19 maggio in una atmosfera di grande salesianità e di fraterna cordialità.

Gli intervenuti, in numero abbastanza rilevante, furono accolti con quella cortesia familiare che è propria dei Superiori Salesiani, dal Rev. sig. Direttore, il quale, nuovo dell'Istituto di Alessandria, fu molto lieto di conoscere gli ex Allievi dell'Unione da lui ora diretta.

Con grande soddisfazione e gioia venne accolto il Rev. sig. Ispettore, che si compiacque partecipare al convegno di Alessandria.

Adunatisi nella sala del convegno, il Direttore dell'Istituto rendendosi interprete dei sentimenti suoi e degli altri Superiori, rivolse un caloroso saluto agli intervenuti, esortandoli a concorrere sempre più alacremente per lo sviluppo dell'Unione.

Prese quindi la parola il presidente cav. Patrone, illustrando efficacemente l'azione svolta e tracciando il programma di azione che intende perseguire nel prossimo anno, programma improntato specialmente, secondo il desiderio dei Superiori di Torino, su di un intenso lavoro diretto a far conosere maggiormente il Catechismo, l'Oratorio festivo e l'assistenza morale agli ex Allievi richiamati alle armi.

Applauditissimo si alza a parlare il Rev. signor Ispettore, il quale con appropriate parole, rivolge paterni consigli agli intervenuti, illustrando i benefici risultati nel campo morale e sociale ottenibili mediante una costante applicazione di quei principi imparati nel periodo giovanile e che si perpetuano attraverso l'Unione degli ex Allievi.

Sciolta l'adunanza, non prima che gli intervenuti rivolgessero un commosso pensiero alla memoria del compianto Don Pastorino, gli ex Allievi si recarono ad assistere alla Messa solenne in onore di S. Giovanni Bosco.



ALESSANDRIA — Convegno ex Allievi (19 maggio 1940-XVIII)

PISA

Sempre brillante ed un po' satirico il nostro Pio Marsili nel suo articolo « Dopo i vent'anni », pubblicato su *Vita Nova*, ma troppo localizzato per interessare i lettori di *Voci fraterne*. Ne daremo un riassunto. Purtroppo le circostanze attuali ridussero il numero degli ex Allievi soliti intervenire ai nostri Convegni, ma non ne diminuirono l'entusiasmo e lo spirito veramente salesiano. Man mano che giungevano i treni da Livorno, da Lucca, da Empoli, facevano il loro ingresso nell'Istituto, accolti dal Direttore prof. don Gallia, dal cav. uff. don Boschi, dai membri del Consiglio, sempre primi ad ogni appello, con babbo Zoccoli che rappresenta i valorosi figliuoli caduti sul campo dell'onore, il cronista Marsili, il presidente nato dei nostri Convegni, dottor Del Medico, che non ha disertato uno dei 38 Convegni avvenuti, il prof. Garzella, il rag. Di Martina, il capitano Gianotti, l'artista Micheletti col britannico Ferrucci, l'immancabile Pelizza, il dinamico Corilli, il primo sacrista Macchi, ecc. Col segretario fedele Giorgi i Cons. Frosini e Bernardini, fa gli onori di casa l'avv. Vanini pel Presidente dell'Unione prof. Ildebrando Imberciadori, forzatamente trattenuto all'Istituto Magistrale di Grosseto, ove da un anno copre la carica di Preside. Tra gli assenti è pur notato il cav. Pietro Piccini di Lucca ed il fido Acate che sempre l'accompagna.

Fatti i convenevoli fra vecchi e nuovi amici si passa nella Chiesa di S. Eufrasia (dolce, picola chiesa che ci fai tornar fanciulli!) per la S. Messa a suffragio dei Superiori e compagni defunti. Il Direttore celebrante, al Vangelo, rivolge ai presenti brevi parole di saluto e commemora i due allievi passati all'eternità, Melani e Benazzi, amici indimenticabili, che ora con Don Bosco dal cielo guarderanno quell'ospitale Oratorio ove passarono tanta parte della lor vita, ove impararono ad amare Dio e la Patria.

In modesto corteo, oratoriani ed ex-Allievi portano l'omaggio annuale di allora e preghiera, ma sempre con rinnovato affetto, ai migliori fra di noi che per la Patria e una più grande Italia diedero la vita. Per loro e pel 1° Direttore D. Andrea Chiarinotti, che pare sorrida dal monumentino che è di fronte alla lapide dei Caduti, ha indovinate parole di ammirazione e di ringraziamento l'improvvisatore dott. Dal Medico.

Intanto sono giunti alcuni ritardatari e si apre l'Assemblea generale per trattare delle nostre cosette. Una importante ce n'è quest'anno, il centenario degli Oratori di Don Bosco iniziati col piccolo muratore di Torino, Bartolomeo Garelli, nella sacristia della Chiesa di S. Francesco di Assisi, il giorno dell'Immacolata, 8 dicembre 1841. Dopo esauriente esposizione del Direttore con opportuna discussione da parte dei presenti si approva la proposta d'incrementare l'Unione e l'Oratorio di Pisa: 1) Le adunanze per gli ex-Allievi di città si faranno ogni due mesi per suggerire e at-



PISA — Convegno ex Allievi (26 maggio 1940-XVIII)

tuare i mezzi di rintracciare quanti più sia possibile dei molti pisani passati in gioventù per l'Oratorio d S. Eufrasia; 2) Gli ex-Allievi, fatti cooperatori salesiani, contribuiranno al rifiorimento dell'Oratorio colla propaganda fra giovinetti di propria conoscenza e relative famiglie affinchè si possa realizzare il programma del nostro Direttore: *Multa renascentur quae jam cecidère*. Ed il nuovo Consiglio? Non si accettano le dimissioni del prof. Imberciadori che sarà sostituito nelle sue forzate assenze dal Vice avv. Vaccini, coadiuvato validamente da Consiglieri zelanti e navigati e dal segretario ideale che è il Giorgi... quindi tutti confermati per acclamazione in vista di quel che già fecero e sapran fare anche in avvenire.

Ed ecco giunto il fotografo dell'Unione, signor Guido Allegrini, a prendere le nostre faccie (belle o brutte non importa) che lui conosce una ad una da anni, per imprimerle in un foglio di carta gelatinosa e fare uno storico ritratto del Convegno 1940.

Suona la campana che c'invita in terrazza tra fiori e bandiere per l'agape fraterna ed anche qui dimostriamo il nostro affetto pei Salesiani, facendo onore all'architriclino, al cuoco e... al cantiniere... Tra spensierata allegria e rievocazioni giovanili ascoltiamo il saluto caldo d'un pensionante meridionale, studente in medicina che augura a tutti di non aver mai bisogno dell'arte sua... e quello d'un giovane Oratoriano che ci fa rivivere le più belle scene della vita che fu... e non torna più.

Parla anche babbo Zoccoli, commosso e commovente; il Presidente dà lettura delle adesioni: Don Bigano per quelli oltre i 50 anni, Don Garlaschi il bravo propulsore dell'Opera Salesiana in Pisa, il bonario D. Pietro, plasmatore delle nostre anime, il prof. D. Novasio, restauratore di S. Eufrasia, Don Torretti che diede respiro al nostro cortile a beneficio della recente generazione e quanti altri superiori concorsero a dare a Pisa delle coscienze cristiane. Al qual proposito ci piace qui, a conoscenza degli interessati, riportare alcuni periodi d'una lettera scritta al nostro Direttore, dal Venerando Superiore Generale degli Oblati di Maria, P. Pechenino:

« Vedo con piacere nel settimanale di Pisa che all'Oratorio Salesiano c'è sempre vita e si lavora — sotto la luce di S. Giovanni Bosco — a preparare la gioventù nuova. Sento il bisogno di fare a lei, ai suoi collaboratori, agli ottimi giovani non più giovani... i miei rallegramenti. Può contare anche il sottoscritto tra i giovani non più giovani. Conobbi e fui amicissimo di D. Chiarinotti, di D. Garlaschi, di D. Bigano. Ebbi la ventura di pranzare costì con quell'uomo di Dio che fu D. Albera. Dica, dica ai suoi giovani che debbono sentirsi fieri di essere cresciuti alla scuola del Pedagogista forse più grande italiano.

« A Pisa furono i giovani dell'Oratorio Salesiano ch gettarono i primi germi della riscossa dal giogo di quel settarismo materialista e bestiale che teneva in servaggio specialmente la gioventù e il ceto operaio. Ne so qualche cosa avendo vissuto 18 anni in quella bolgia d'anticlericalismo che fu a quei tempi Porta Piaggie. Dica, dica ai suoi giovani che si radunino spesso, si tengano stretti fra di loro, sotto la bandiera di Don Bosco. Faranno un gran bene, a servizio della Patria nostra, ed essi stessi vivranno di quella vita cristiana cui è promesso il Premio Eterno ».

Il Presidente ancora rievoca con affetto nostalgico i due Scomparsi di quest'anno, il Melani e il Bonazzi, e finisce colla lettura di due affettuosi telegrammi, al Rev. D. Giorgio Serié, che l'anno scorso presiedette il nostro Convegno lasciando in tutti profonda impressione e al Rev.mo D. Pietro Ricaldone, Rettor Maggiore dei Salesiani. Giornata veramente e squisitamente oratoriana, anche se si rinunciò alla partita del calcio per la delicatezza della pelle... delle scarpe di Pelizza e compagni, già segno che s'invecchia... Mentre gli amici cittadini si rivedranno ogni bimestre, secondo la deliberazione presa, noi lontani dovremo attendere un anno, ma col pensiero, colla preghiera, anche noi seguiremo l'opera locale... e ovunque continueremo la nostra missione di veri figli di D. Bosco Santo.



FIDENZA

Festa ex Allievi

Quest'anno abbiamo ritentato di richiamare a convegno i nostri cari ex Allievi; il tentativo riuscì perfettamente e fu di piena soddisfazione per tutti.

Il Direttore apre la seduta ringraziando gli intervenuti, comunica la benedizione di Monsignor Vescovo e il cordiale saluto del sempre carissimo Don Garlaschi che per motivi di salute non ha potuto intervenire; cede quindi la parola a Don Pedussia.



FIDENZA — Convegno ex Allievi (19 maggio 1940-XVIII)

Anima del nostro raduno fu il carissimo Don Pedussia, il cui ricordo è sempre vivo nell'animo di tutti i Fidentini per l'apostolato svolto a beneficio della gioventù della nostra Città per più di un decennio.

La data fu fissata per la domenica del 19 maggio. La S. Messa fu celebrata dallo stesso Don Pedussia. I veterani si riunirono in comunione di affetto e di preghiera ai giovani Oratoriani per sentire la parola paterna e salesianamente gioviale del primo Direttore.

Alle 11 gli intervenuti si radunarono nel salone Don Bosco per l'adunanza.

Questi espone la necessità dell'organizzazione e traccia le finalità che si propongono i Superiori dagli ex Allievi. Espone i due punti del programma da attuare in quest'anno: Apostolato e Cooperazione Catechistica.

Si passa quindi alle elezioni della Presidenza e tutto si svolge con la massima cordialità ed armonia.

Dopo il gruppo fotografico buona parte degli ex allievi si raccoglie attorno al carissimo Don Pedussia per consumare in fraterna allegria il pranzo.

La Direzione.

Direttore responsabile: D. Domenico Garneri.

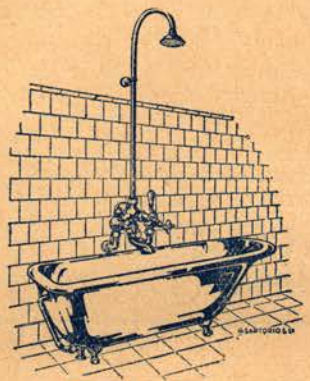
Finito di stampare dallo Stab. Grafico Moderno G. Volante, Torino, il 30 ottobre 1940-XIX.

g. SARTORIO e f.°

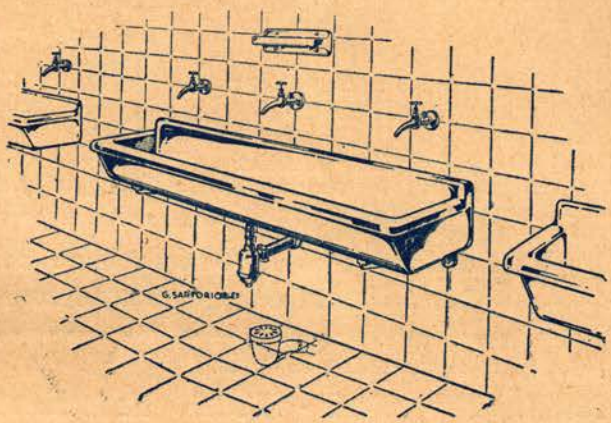
IMPIANTI SANITARI. IDRAULICI. TERMICI

Sede: TORINO — Corso Racconigi, 26 — Telef. 70.149 - 73.649

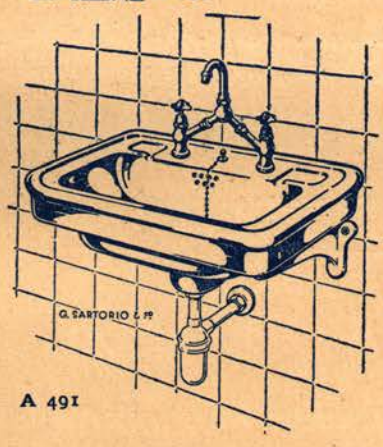
Filiale: ROMA -Via Ardea, 18 - Telef. 74.787



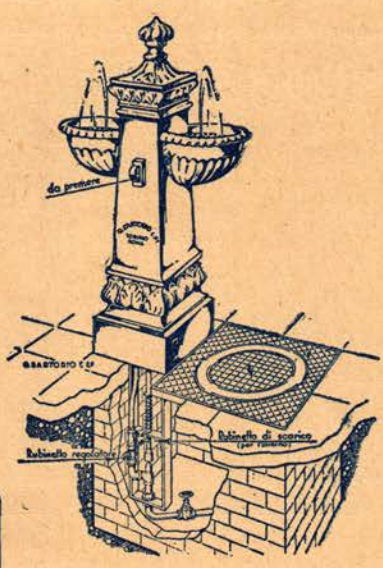
A 195

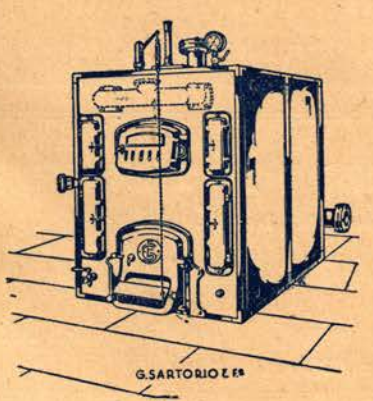


A 205



A 491





A 351

A 356 c



Gli Istituti Salesiani d'Italia e dell'Estero sono corredati dei nostri impianti.

ALIMENTI IPERNUTRITIVI SPECIALI

PER AMMALATI - CONVALESCENTI - ORGANISMI DEBOLI

Plasmon puro • *Albumina fosforata organica naturale. Cinque volte più nutriente della carne, in minimo volume con perfetta digeribilità.*

Specialmente indicato:

1. - Per la nutrizione intensa degli ammalati, tanto più se gravi e con febbre alta

2. - Per la ipernutrizione razionale e ricostituzione dei convalescenti e dei deboli



Farina al Plasmon *maltizzata vitaminica*

Pastina - Crema di riso Biscotti - Cacao - Lattacido al Plasmon

Alimenti a valore nutritivo elevatissimo - assoluta digeribilità - sapore squisito.

Specialmente indicati *e di grande efficacia nella nutrizione di ammalati - convalescenti - organismi deboli.*

CHIEDERE OPUSCOLO ILLUSTRATIVO COI PREZZI

Per i lettori di questa Rivista sconto del 15%

Indirizzo, corrispondenza e vaglia a.

SOCIETÀ del PLASMON - MILANO - Via Archimede, 10 - c/c Postale 3/2881

SOCIETA' REALE MUTUA DI ASSICURAZIONI

fondata nel 1828

SEDE SOCIALE: TORINO - Via Corte d'Appello, 9

Telefoni: 43-591 — 43-592 — 43-593 — 43-594 — 43-701 — 43-702

ESERCISCE TUTTE LE FORME DI ASSICURAZIONE

Soci della Mutua	oltre 500 mila
Valori e Capitali Assicurati	44 miliardi
Sinistri pagati dalla fondazione	446 milioni
Risparmi liquidati e Benefici della mutualità dalla fondazione	120 milioni
Riserve e garanzie offerte dalla Società	233 milioni

TARIFFE E CONDIZIONI DI POLIZZA FRA LE PIU CONVENIENTI

per tassativa disposizione statutaria l'ammontare del contributo annuo segnato in polizza rappresenta per il Socio un onere massimo che non potrà mai essere superato.

AGENZIE E APPRESENTANZE IN TUTTA ITALIA

CALZATURE DI LUSSO E COMUNI PER UOMO E SIGNORA

di assoluta concorrenza - Specialità inerenti alle Calzature

VITTORIO FIORI

Via Consolata, 2 TORINO ang. Via Garibaldi

Sconto speciale agli Ex Allievi

"VOCI FRATERNE" consegnano alla tipografia il materiale per la composizione il 10 di ogni mese